



COMUNE DI VOLPARA

Provincia di Pavia

N. 26 Reg. Delib.
del 14/12/2021

COPIA ALBO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO : APPROVAZIONE DELLE TARIFFE TARI 2022

L'anno **duemilaventuno** addì **quattordici** del mese di **dicembre** alle ore **venti** e minuti **zero** nella sede comunale;

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il CONSIGLIO COMUNALE, in adunanza ORDINARIA di SECONDA CONVOCAZIONE ed in seduta PUBBLICA.

All'appello risultano::

Cognome e Nome	Carica	Presente
MANGIAROTTI Claudio	Sindaco	Sì
LUSARDI Federico	Consigliere	Sì
ACUTO Cristiano	Consigliere	Sì
CREVANI Nicholas Pietro	Consigliere	Sì
RICCI Ilaria	Consigliere	Sì
ALESSI Roberto	Consigliere	Sì
COMASCHI Veronica	Consigliere	Sì
LOSIO Isabella	Consigliere	Sì
VALENTINI Luciano Manolo Diego	Consigliere	Sì
ZUCCA Gian Tony Lindo	Consigliere	Sì
SACCHI Mallory Gylbert	Consigliere	Sì
Totale PRESENTI		11
Totale ASSENTI		0

Assiste alla seduta il Vice Segretario Comunale FAZIA MERCADANTE dott. Umberto con funzioni consultive, referenti, di assistenza e di verbalizzazione.

Il Signor MANGIAROTTI Claudio, nella sua qualità di Sindaco, assunta la presidenza del Consiglio Comunale e constatata la legalità dell'adunanza dichiara aperta la seduta e pone in discussione la pratica segnata all'ordine del giorno e meglio evidenziata nell'oggetto sopra indicato

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- l'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che dispone *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. [...]”*;

- l'articolo 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale, sostituendo il comma 16 dell'art. 53 della L. n. 388/2000, ha disposto che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione e che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

- l'articolo 174, comma 1, del D. Lgs. 18-8-2000 n. 267 che, rinviando all'articolo 151 comma 3 del medesimo Decreto, dispone che *“gli enti locali [...] deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre”*;

CONSIDERATO che la disposizione contenuta nell'articolo 1, comma 169, della L. 296/2006 che recita *“In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno”*, non si ritiene applicabile alla TARI stante la necessità di determinare le tariffe sulla base del Piano Finanziario approvato per ciascuna annualità e considerando la base imponibile in continua evoluzione, dovendo garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

OSSERVATO che l'articolo 1, comma 683, della L. 147/2013 prevede *“Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia [...]”*;

RILEVATO quindi che per la predisposizione delle tariffe TARI 2022 sia necessario disporre del Piano Economico Finanziario determinato ai sensi di quanto disposto dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente con Deliberazione 363/2021/R/Rif;

VISTO l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;

VISTA la Delibera 3 agosto 2021, 363/2021/R/rif avente ad oggetto *“Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”* pubblicata sul sito www.arera.it in data **4 agosto 2021**;

RILEVATO che l'articolo 2.3 della Delibera richiamata al punto precedente ha stabilito che *“La determinazione delle componenti tariffarie di cui ai precedenti commi è effettuata in*

conformità al Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio, di cui all'Allegato A alla presente deliberazione (di seguito MTR-2) [...]”;

CONSIDERATO che sono molteplici gli elementi che l'Autorità aveva stabilito di “[...] adottare in tempo utile per la determinazione delle entrate tariffarie secondo le scadenze stabilite dalla legge” tra cui:

- *rpia* (il tasso di inflazione programmata);
- il vettore che esprime il deflatore degli investimenti fissi lordi, con base 1 nel 2022;
- il tasso di remunerazione del capitale investito;
- gli schemi tipizzati, quindi una tabella ed una relazione di accompagnamento;

VISTA la Delibera **26 ottobre 2021** 459/2021/R/rif avente ad oggetto “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale in attuazione del Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-2)” con cui sono stati determinati parte degli elementi lasciati in sospeso dalla precedente deliberazione;

VISTA la Determina **4 novembre 2021** n. 2/2021 – DRIF rubricata “Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con la deliberazione 363/2021/R/rif (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025” ed i relativi allegati;

OSSERVATO che il suddetto provvedimento è stato pubblicato sul sito www.arera.it in data venerdì 5 novembre 2021 ed è quindi risultato accessibile in data lunedì **8 novembre u.s.**;

RILEVATA la scadenza del bilancio di previsione, fissata al **31 dicembre p.v.**, e considerate le tempistiche di sviluppo per l'iter procedurale della delibera di approvazione dello stesso in Consiglio Comunale che prevede tempistiche di deposito pari a 10 giorni per questo Comune, in base al Regolamento di contabilità;

CONSIDERATO che per poter procedere alla determinazione delle tariffe TARI si rende necessario aver concluso il percorso di validazione del Piano Finanziario 2022-2025 ed è comunque prevedibile un lasso di tempo necessario al completamento delle procedure informatizzate di elaborazione dei dati richieste dall'Autorità stessa;

OSSERVATO che alla luce di quanto indicato ai punti precedenti il tempo a disposizione per poter predisporre un Piano Finanziario completo si è rivelato decisamente ridotto a causa della tardiva pubblicazione della documentazione dell'Autorità che, come indicato ai punti precedenti, ha atteso fino al **5 novembre** per rendere disponibili tutti gli atti necessari allo svolgimento dei lavori di predisposizione del nuovo Piano Finanziario;

CONSIDERATO che l'articolo 7.1 della Delibera 363/2021 ha stabilito che “Ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, il gestore predispone il piano economico finanziario per il periodo 2022-2025, secondo quanto previsto dal MTR-2, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente”;

VISTO che l'Allegato A alla Deliberazione 363/2021 definisce l'Ente Territorialmente Competente come “l'Ente di governo dell'Ambito, laddove costituito ed operativo, o, in caso contrario, la Regione o la Provincia autonoma o altri enti competenti secondo la normativa vigente”;

VISTO l'articolo 3-bis del decreto-legge 138/11 al comma 1-bis, che attribuisce agli enti di governo dell'ambito o bacini territoriali ottimali e omogenei, cui gli enti locali

partecipano obbligatoriamente, le *“funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all’utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo [...]”*;

RILEVATO che nell’ambito del D. Lgs. n. 152/2006 è permesso alle Regioni, ai sensi dell’art. 200, comma 7, adottare *“modelli alternativi o in deroga al modello degli Ambiti Territoriali Ottimali”*, predisponendo un Piano Regionale di gestione dei rifiuti che dimostri la propria adeguatezza rispetto agli obiettivi strategici previsti dalla normativa vigente;

RILEVATO che nel caso della Regione Lombardia, già con Legge n. 26/2003, la stessa aveva organizzato il sistema integrato di gestione dei rifiuti in modo alternativo, attribuendo ai Comuni la funzione di organizzazione e affidamento del servizio di gestione dei rifiuti urbani e approvando un Programma Regionale di gestione dei rifiuti con Delibera n. 220 del 27 giugno 2005, ai sensi della normativa a suo tempo vigente (D. Lgs. n.22/1997);

VISTO anche il Piano Regionale lombardo di gestione dei rifiuti e delle bonifiche 2014-2020 (D.g.r. n. 1990/2014), e l’art. 48 della citata legge regionale n. 26/03, il quale al comma 1 dispone che: *“Le province e i comuni, per l’ambito della città di Milano il solo Comune, costituiscono in ciascun ATO un’Autorità d’ambito [...] nelle forme di cui agli articoli 30 e 31 del d. lgs. n. 267/2000”*;

CONSIDERATO che alla luce di quanto rilevato ai punti precedenti emerge che nell’ambito della Regione Lombardia, il ruolo degli ETC è assunto direttamente dai Comuni;

VISTA la Consultazione 12 ottobre 2021 - 422/2021/R/rif con cui ARERA ha confermato gli orientamenti finali in merito alla procedura di *“Regolazione della qualità contrattuale e tecnica del servizio di gestione dei rifiuti urbani”*;

CONSIDERATA l’assenza di informazioni definitive relative alla regolazione della qualità dal momento che ARERA ad oggi non ha ancora pubblicato la deliberazione definitiva con la quale vengono indicati gli standard minimi del servizio a cui fare riferimento;

OSSERVATO che, come facilmente intuibile, la valorizzazione degli oneri necessari all’adeguamento – componente imprescindibile del Piano Finanziario 2022-2025 come disciplinato nel MTR-2 (costo previsionale CQ) - potrà avvenire solo nel momento in cui l’Autorità fisserà le regole e gli standard a cui i gestori dovranno adeguarsi a seguito della determinazione da parte dall’Ente Territorialmente Competente di quanto indicato al punto precedente;

RILEVATA la tardività con la quale sono stati resi noti i documenti di base a cui i Gestori dovranno fare riferimento per la produzione del proprio Piano Finanziario grezzo 2022-2025;

CONSIDERATO che anche qualora tempestivamente disponibili i PEF grezzi dei singoli Gestori, l’attività dell’Ente Territorialmente Competente prevederà una complessità operativa, incompressibile nelle tempistiche, stante anche la rilevanza notevole delle conseguenze che la determinazione dei costi efficienti comporteranno in ordine ai riflessi sul bilancio comunale e sul rapporto tributario con i contribuenti;

CONSIDERATO che:

- l’articolo 30 comma 5 del D.L. 41/2021 aveva stabilito che: ***“Limitatamente all’anno 2021, in deroga all’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e all’articolo 53, comma 16, della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, i comuni approvano le tariffe ed i***

Documento prodotto con sistema automatizzato del Comune di Volpara. Responsabile Procedimento: TORREGGIANI Maria Cristina (D.Lgs. n. 39/93 art.3). La presente copia è destinata unicamente alla pubblicazione sull’albo pretorio on-line

regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva, sulla base del piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, entro il 31 luglio 2021” e che tale facoltà non è più applicabile per l’anno 2022;

- alla data di approvazione della presente Deliberazione non sono emerse notizie attendibili in merito ad eventuali proroghe della scadenza per l’approvazione del bilancio di previsione 2022-2024, che resta fissata al **31 dicembre 2021**, come sopra indicato;
- conseguentemente non si ritiene opportuno alla data odierna ipotizzare di rinviare l’approvazione delle tariffe TARI 2022, non essendo emersa alcuna rassicurazione sulla possibilità di procedere ad un’adozione legittima delle stesse successiva all’approvazione del bilancio di previsione 2022-2024;

RITENUTO che il Comune di Volpara si trovi ad oggi nell’impossibilità oggettiva di provvedere alla determinazione delle nuove tariffe TARI 2022 sulla base di un Piano Finanziario TARI 2022-2025 validato, alla luce di quanto esposto ai punti precedenti, e che pertanto nelle more della definizione delle entrate tariffarie in base alla disciplina contenuta nel MTR-2 di ARERA, l’unico importo attendibile da prendere in considerazione per la determinazione delle tariffe, sia unicamente quello determinato per l’anno precedente;

VISTO il Piano Finanziario per l’anno 2021 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 in data 29.6.2021 e comprendente lo schema dei costi complessivi per l’anno 2021, le relazioni descrittive dei costi prodotte da ciascun Gestore, le dichiarazioni di veridicità redatti in ottemperanza delle Appendici 1, 2 e 3 del citato Allegato;

CONSIDERATO che alla data odierna, assumendo quando prescritto ai punti precedenti, le tariffe possono essere determinate dall’applicazione della metodologia di calcolo in uso presso questo Comune, assumendo come valore di partenza quello del Piano Finanziario 2021, da ripartire sulle utenze domestiche e non domestiche e poi sulle diverse categorie, in base alle posizioni debitorie presenti nella banca dati TARI comunale;

RITENUTO che avendo proceduto alla determinazione delle tariffe in data 29.6.2021 e non essendosi verificate oscillazioni apprezzabili nella base imponibile complessiva rispetto a quella data visto l’esiguo lasso di tempo intercorso, sia possibile riproporre la stessa procedura già utilizzata in quella sede per determinare la misura tariffaria da applicare alle singole utenze per l’anno 2022, assicurando la copertura integrale dei costi presi a riferimento per l’esercizio 2022 come definiti ai punti precedenti;

CONSIDERATO che qualora il Comune sarà posto nella condizione di poter procedere alla definizione delle tariffe TARI 2022 sulla base di un Piano Finanziario 2022-2025 validato ed effettivamente rispettoso della nuova modalità di calcolo definita dall’Autorità con MTR-2, disponendo di tempi consoni per lo svolgimento di tutte le attività prescritte dalla Deliberazione 363/2021/R/Rif, lo stesso si adopererà per procedere tempestivamente alla loro approvazione, qualora consentita normativamente dall’eventuale intervento di una disciplina che provveda a sganciare il termine di approvazione delle tariffe TARI da quello del bilancio di previsione;

CONSIDERATO che l’articolo 15-bis del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, c.d. “Decreto Crescita”, al comma 1 ha apportato modifiche all’articolo 13 del D.L. 201/2011, convertito in legge 214/2011, introducendo l’articolo 15-ter che prevede *“A decorrere dall’anno di imposta 2020, le delibere e i regolamenti concernenti i tributi comunali diversi dall’imposta di soggiorno, dall’addizionale comunale all’imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), dall’imposta municipale propria (IMU) e dal tributo per i servizi indivisibili*

(TASI) acquistano efficacia dalla data della pubblicazione effettuata ai sensi del comma 15, a condizione che detta pubblicazione avvenga entro il 28 ottobre dell'anno a cui la delibera o il regolamento si riferisce; a tal fine, il comune è tenuto a effettuare l'invio telematico di cui al comma 15 entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno. I versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente. [...] In caso di mancata pubblicazione entro il termine del 28 ottobre, si applicano gli atti adottati per l'anno precedente”;

RILEVATO quindi che in ogni caso le tariffe approvate dal Comune per la TARI diventeranno applicabili solo a decorrere dal 1° gennaio 2022 stante quanto riportato al punto precedente;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile del Servizio Finanziario richiesto ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D. Lgs. 267/2000;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. n. 267/2000, concernente le attribuzioni e le competenze del Consiglio Comunale;

Con voti unanimi e favorevoli, resi e verificati nelle forme di legge:

DELIBERA

1. di confermare, per l'anno 2022 le tariffe TARI già approvate con propria deliberazione n. 13 del 29.6.2021, allegate alla presente quale parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che la presente deliberazione è efficace dal 1° gennaio 2022;
3. di trasmettere la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento delle finanze, esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo della stessa nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, come disciplinato dall'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul proprio sito web istituzionale nella sezione dedicata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti unanimi e favorevoli, resi e verificati nelle forme di legge:

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

Prospetto di calcolo delle tariffe

Costi variabili:	18.756,00	Risorse bilancio costi variabili:	0,00
Costi fissi:	857,00	Risorse bilancio costi fissi:	0,00
Totale costi	19.613,00	Totale entrate	19.613,00
Quantità rifiuti raccolta KG:	92.772		

Distribuzione dei costi

	Quantità rifiuti	Percentuale	Costi fissi	Costi variabili
Utene domestiche:	76.971	82,97%	711,00	15.562,00
Utene non domestiche:	15.801	17,03%	146,00	3.194,00
Totale:	92.772	100,00%	857,00	18.756,00

Dati delle utenze domestiche

	Superficie mq.	n utenze	Ps	tariffa variabili	Tariffa fissa
- Utenza domestica 1 occupant	4.674	37	1,00	73,41	0,04
- Utenza domestica 2 occupant	1.969	16	0,50	117,45	0,04
- Utenza domestica 3 occupant	7.938	64	0,50	150,48	0,05
- Utenza domestica 4 occupant	1.435	7	0,50	190,85	0,05
- Utenza domestica 5 occupant	0	0	0,50	238,57	0,05
- Utenza domestica 6 occupant	0	0	0,50	275,27	0,06

Dati delle utenze non domestiche

Categoria:	Superficie mq.	Ps	n. ut	tariffa variabili	Tariffa fissa
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0	50,00%	0	0,69	0,03
2 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0	50,00%	0	1,22	0,06
3 - Stabilimenti balneari	0	50,00%	0	0,84	0,04
4 - Esposizioni, autosaloni	0	50,00%	0	0,61	0,03
5 - Alberghi con ristorante	0	50,00%	0	1,99	0,09
6 - Alberghi senza ristorante	0	50,00%	0	1,42	0,06
7 - Case di cura e riposo	0	50,00%	0	1,62	0,07
8 - Uffici, agenzie	0	50,00%	0	1,77	0,08
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	0	50,00%	0	0,94	0,04
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e	0	50,00%	0	1,64	0,07
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0	50,00%	0	2,15	0,10
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr	0	50,00%	0	1,46	0,07
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0	50,00%	0	1,72	0,08
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0	50,00%	0	1,11	0,05
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0	50,00%	0	1,36	0,06
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	263	0,00%	2	8,02	0,37
17 - Bar, caffè, pasticceria	180	0,00%	2	6,03	0,28
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, gener	0	50,00%	0	3,43	0,16
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	0	50,00%	0	3,44	0,16
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0	50,00%	0	13,68	0,62
21 - Discoteche, night-club	0	50,00%	0	2,22	0,10

Prospetto di calcolo delle tariffe
TARIFFE UTENZE DOMESTICHE PARTE FISSA

Costi fissi U.D. 711

n.	Ka	Slot	Ka.stot(n)	Quf
1	0,84	4.674	3.926,16	0,04
2	0,98	1.969	1.929,62	0,04
3	1,08	7.938	8.573,04	0,04
4	1,16	1.435	1.664,60	0,04
5	1,24	0	0,00	0,04
6	1,30	0	0,00	0,04

Tariffa fissa	Gettito
0,04	187
0,04	79
0,05	397
0,05	72
0,05	0
0,06	0

TARIFFE UTENZE DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Costi variabili U.D. 15.562

Rifiuti prodotti U.D. 76.971

CU €/Kg 0,20

Quv 363,07

n.	Kb min	Kb max	Ps	Kb	Slot	Kb.stot(n)
1	0,60	1,00	1,00	1,00	37,00	37,00
2	1,40	1,80	0,50	1,60	16,00	25,60
3	1,80	2,30	0,50	2,05	64,00	131,20
4	2,20	3,00	0,50	2,60	7,00	18,20
5	2,90	3,60	0,50	3,25	0,00	0,00
6	3,40	4,10	0,50	3,75	0,00	0,00

Tariffa variabile	Gettito
73,41	2716.17
117,45	1879.20
150,48	9630.72
190,85	1335.95
238,57	0.00
275,27	0.00

Prospetto di calcolo delle tariffe
TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Costi fissi U.N.D. 146

Stot Kc tot. 1.928

Qapf 0,08

Descrizione	Kc min	Kc max	Ps	Kc	Slot	Kc.stot(n)	Tariffa fissa	Gettito
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	0,50	0,42	0,00	0,00	0,03	0,00
2 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	0,50	0,74	0,00	0,00	0,06	0,00
3 - Stabilimenti balneari	0,38	0,63	0,50	0,51	0,00	0,00	0,04	0,00
4 - Esposizioni, autosaloni	0,30	0,43	0,50	0,37	0,00	0,00	0,03	0,00
5 - Alberghi con ristorante	1,07	1,33	0,50	1,20	0,00	0,00	0,09	0,00
6 - Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	0,50	0,86	0,00	0,00	0,06	0,00
7 - Case di cura e riposo	0,95	1,00	0,50	0,98	0,00	0,00	0,07	0,00
8 - Uffici, agenzie	1,00	1,13	0,50	1,07	0,00	0,00	0,08	0,00
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	0,55	0,58	0,50	0,57	0,00	0,00	0,04	0,00
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	0,87	1,11	0,50	0,99	0,00	0,00	0,07	0,00
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	0,50	1,30	0,00	0,00	0,10	0,00
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	0,72	1,04	0,50	0,88	0,00	0,00	0,07	0,00
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	0,50	1,04	0,00	0,00	0,08	0,00
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	0,50	0,67	0,00	0,00	0,05	0,00
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	0,50	0,82	0,00	0,00	0,06	0,00
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0,00	4,84	263,00	1.272,92	0,37	97,31
17 - Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	0,00	3,64	180,00	655,20	0,28	50,40
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	1,76	2,38	0,50	2,07	0,00	0,00	0,16	0,00
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	0,50	2,08	0,00	0,00	0,16	0,00
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0,50	8,25	0,00	0,00	0,62	0,00
21 - Discoteche, night-club	1,04	1,64	0,50	1,34	0,00	0,00	0,10	0,00

Prospetto di calcolo delle tariffe
TARIFE UTENZE NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Costi variabili U.N.D. 3.194

Rifiuti prodotti U.N.D. 15.801

CU €/Kg 0,20

Descrizione	Kd min	Kd max	Ps	Kd	Slot	Rifiuti prodotti	Tariffa variabile	Gettito
1 - Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	0,50	3,40	0,00	0,00	0,69	0,00
2 - Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51	6,55	0,50	6,03	0,00	0,00	1,22	0,00
3 - Stabilimenti balneari	3,11	5,20	0,50	4,16	0,00	0,00	0,84	0,00
4 - Esposizioni, autosaloni	2,50	3,55	0,50	3,03	0,00	0,00	0,61	0,00
5 - Alberghi con ristorante	8,79	10,93	0,50	9,86	0,00	0,00	1,99	0,00
6 - Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	0,50	7,02	0,00	0,00	1,42	0,00
7 - Case di cura e riposo	7,82	8,19	0,50	8,01	0,00	0,00	1,62	0,00
8 - Uffici, agenzie	8,21	9,30	0,50	8,76	0,00	0,00	1,77	0,00
9 - Banche, istituti di credito e studi professionali	4,50	4,78	0,50	4,64	0,00	0,00	0,94	0,00
10 - Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri	7,11	9,12	0,50	8,12	0,00	0,00	1,64	0,00
11 - Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	0,50	10,63	0,00	0,00	2,15	0,00
12 - Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro,	5,90	8,50	0,50	7,20	0,00	0,00	1,46	0,00
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	0,50	8,52	0,00	0,00	1,72	0,00
14 - Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	0,50	5,50	0,00	0,00	1,11	0,00
15 - Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	0,50	6,71	0,00	0,00	1,36	0,00
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,67	60,88	0,00	39,67	263,00	10.433,21	8,02	2.109,26
17 - Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	0,00	29,82	180,00	5.367,60	6,03	1.085,40
18 - Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi	14,43	19,55	0,50	16,99	0,00	0,00	3,43	0,00
19 - Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	0,50	17,00	0,00	0,00	3,44	0,00
20 - Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	0,50	67,66	0,00	0,00	13,68	0,00
21 - Discoteche, night-club	8,56	13,45	0,50	11,01	0,00	0,00	2,22	0,00

Prospetto di calcolo delle tariffe
CONFRONTO TARIFFE ANNO A-1 - UTENZA TIPO 100 MQ.

Categoria:	Quota occ	Quota occ superata	Tariffa fissa	tariffa fissa superata	Tariffa variabile	Tar variabile superata	Variazione € per 100 mq.
0 - Utenza domestica 1 occupante	73,41	49,45	0,04	0,23	0,00	0,00	4,59
0 - Utenza domestica 2 occupante	117,45	89,01	0,04	0,27	0,00	0,00	5,18
0 - Utenza domestica 3 occupante	150,48	113,73	0,05	0,30	0,00	0,00	11,70
0 - Utenza domestica 4 occupante	190,85	128,57	0,05	0,32	0,00	0,00	35,01
0 - Utenza domestica 5 occupante	238,57	143,40	0,05	0,34	0,00	0,00	65,67
0 - Utenza domestica 6 occupante	275,27	168,13	0,06	0,36	0,00	0,00	76,98
13 - Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,08	0,44	1,72	0,15	121,05
16 - Ristoranti, trattorie, osterie, pizzeri	0,00	0,00	0,37	2,30	8,02	0,80	529,12
17 - Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,28	3,01	6,03	0,65	265,49

Fatto, letto e firmato.

IL PRESIDENTE
f.to MANGIAROTTI Claudio

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to FAZIA MERCADANTE dott. Umberto

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Vice Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione in data odierna viene pubblicata in copia mediante affissione all'Albo Pretorio Comunale, pubblicazione online, ove resterà per 15 giorni consecutivi.

Volpara, li 15/12/2021

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
f.to FAZIA MERCADANTE dott. Umberto

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo.

Volpara, li _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE
()

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA IN DATA _____.

- ☐ Perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, 4° comma, D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267)
- ☐ Per la scadenza dei 10 giorni della pubblicazione (art.134, 3° comma, D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267)

Volpara, li _____

IL VICE SEGRETARIO COMUNALE